



- 
- 01** **Paolo Frello & Partners**
 - 02** **Cantori Design Challenge**
 - 03** **Tema**
Ennio Morricone “Metti, una Sera a Cena”
 - 04** **Concept**
 - 05** **Plan**
 - 06** **Logo**
 - 07** **Main Aft Deck**
Esterno - Terrazza Vuota
 - 08** **Main Aft Deck**
Area Bar - Alla Luce del giorno
 - 09** **Cabin Owner**
Ti prego Amami
 - 10** **Main Saloon**
Metti, una Sera a Cena

01

Uno studio dalla struttura dinamica, che valorizza il confronto generazionale e l'aggiornamento costante e vanta una solida vocazione internazionale. Fin dalla fondazione, si è distinto per la capacità di unire ambiti diversi con una visione coerente, creando spazi che coniugano equilibrio compositivo, identità e qualità dell'abitare. Il metodo dello studio si fonda su un approccio integrato: la casa, l'ufficio e lo spazio pubblico sono scenari complessi dove la funzione sintetizza rappresentazione e carattere. Questo lavoro prende forma attraverso un controllo rigoroso di volumi e proporzioni, estendendosi fino al design di arredi su disegno per costruire sistemi spaziali in cui il dettaglio è parte di un unico racconto.



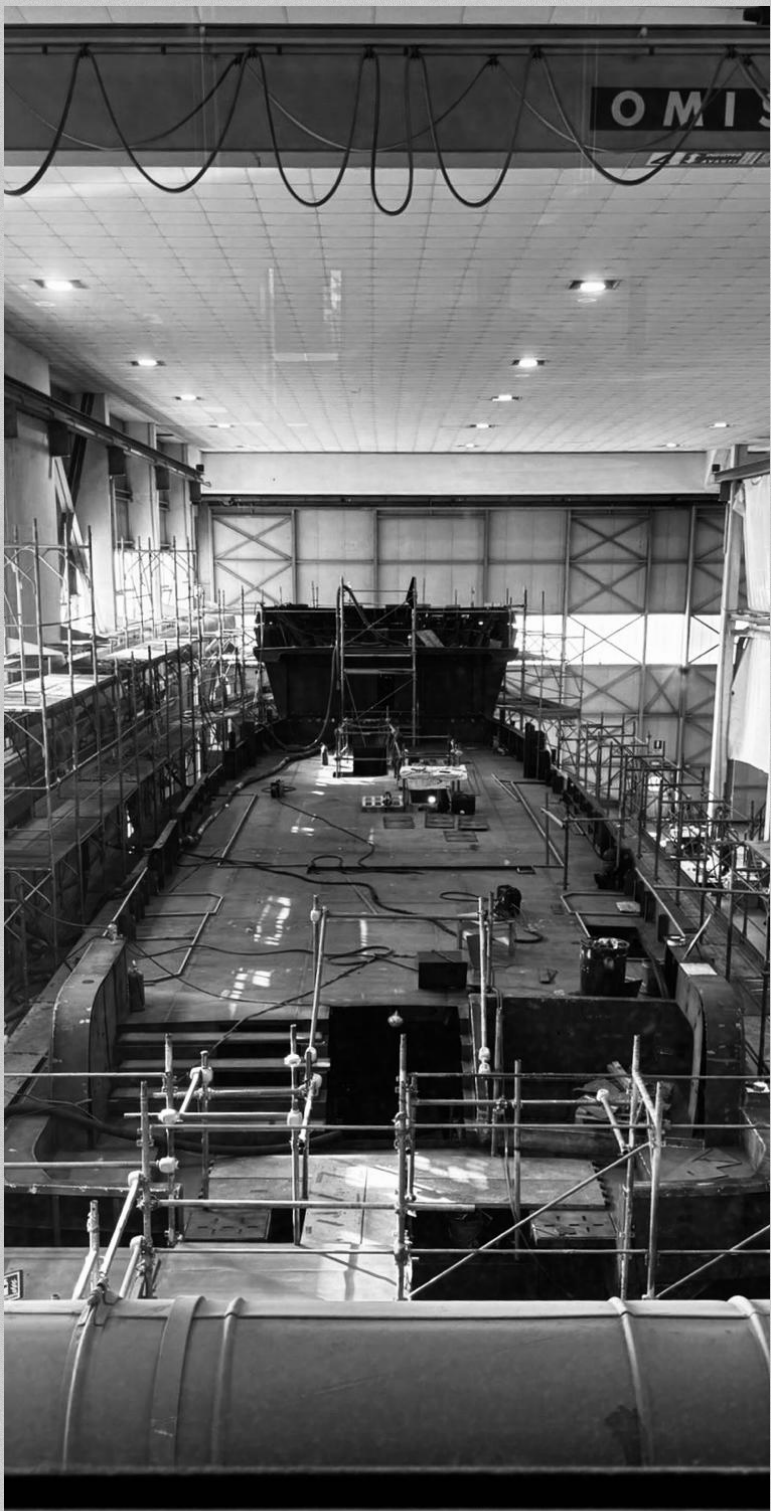
PAOLO
FRELLLO
& PARTNERS



02

CANTORI
DESIGN
CHALLENGE

Ogni yacht firmato Cantiere delle Marche nasce come un progetto unico, realizzato su disegno e modellato attorno ai desideri dell'armatore. È questa filosofia tailor-made a definire l'essenza del cantiere di Ancona, un'eccellenza internazionale del Made in Italy dove la cura artigianale del dettaglio incontra un'ingegneria navale di altissimo livello. Strutturati sulla solida base di explorer yacht, pensati per affrontare in totale comfort e sicurezza ogni rotta, questi yacht rappresentano il perfetto equilibrio tra tecnologia d'avanguardia, stile esclusivo e personalizzazione senza compromessi.



CANTIERE DELLE MARCHE



CANTORI

Cantori rappresenta l'eccellenza italiana nell'arredo nautico su disegno per superyacht e progetti prestigiosi in tutto il mondo. Forte di oltre quarant'anni di esperienza, l'azienda si distingue per un approccio totalmente personalizzato e una collaborazione sinergica e diretta con i progettisti, dove la massima qualità e l'assoluta privacy sono i pilastri fondamentali di ogni realizzazione. Ogni arredo firmato Cantori è un pezzo unico dal design ricercato e funzionale, interamente gestito e prodotto all'interno dell'azienda. Qui, la maestria di sapienti artigiani trasforma materiali rigorosamente selezionati e sostenibili in opere di altissimo pregio. È questa perfetta armonia tra visione sartoriale, rispetto dell'ambiente e tradizione del Made in Italy a dare vita a soluzioni d'arredo esclusive, capaci di coniugare lusso, eleganza contemporanea e una straordinaria durata nel tempo.

03

TEMA

03

ENNIO MORRICONE



Ennio Morricone nel suo studio personale.
Dal documentario Ennio, 2021.

La scelta di Ennio Morricone risiede nel suo genio sartoriale: la capacità di non sovrascrivere l'opera, ma di completarla. Morricone cuce la colonna sonora sulla pellicola, decodificando volumi visivi e tensioni narrative per dare loro una forma acustica irripetibile, in cui classico e sperimentale si fondono.

Questo approccio simbiotico rispecchia fedelmente la filosofia dell'interior design. Come il Maestro modella la musica sul film, l'architettura modella l'arredamento nello spazio e sul cliente. L'arredo cessa di essere un semplice oggetto e diventa una colonna sonora morriconiana: una partitura di forme, luci e materiali tagliata su misura per raccontare una storia unica.

03



METTI, UNA SERA A CENA

Nel vasto panorama delle opere cinematografiche musicate da Ennio Morricone, la scelta di fare riferimento al film *Metti una sera a cena* risponde a una precisa affinità concettuale ed estetica con il tema della nautica. L'intera pellicola, infatti, è pervasa da un'atmosfera sofisticata e da un design d'epoca ricercato che dialogano spontaneamente con l'idea di lifestyle d'alto livello e con l'eleganza geometrica degli spazi marini contemporanei. A guidare questa direzione progettuale ha contribuito in modo determinante il forte impatto visivo di una scena diventata iconica: quella che ritrae i personaggi di Nina e Michele a bordo di un canotto. Questo specifico frammento visivo, sospeso tra intimità, stile e contatto diretto con l'acqua, ha offerto la perfetta suggestione per lo sviluppo del concept. L'unione tra la narrazione d'interni tipica del film e la libertà dell'elemento acquatico ha permesso così di tradurre l'immaginario cinematografico in una nuova e fluida visione dello yacht design.

ALBUM



1. Metti, una sera a cena - 4:30
2. Sauna - 4:51
3. Terrazza vuota - 3:06
4. Alla luce del giorno - 2:01
5. Croce d'amore - 2:27
6. Uno che grida amore - 4:40
7. Ric Happening - 2:10
8. Ti prego amami - 2:04
9. Nina - 4:43

La colonna sonora di *Metti, una sera a cena* (1969), composta da Ennio Morricone, si colloca agli antipodi del genere western, preferendo un registro cameristico, elegante e marcatamente lounge e bossa nova. Il cuore dell'opera è il celebre tema principale, una bossa nova ipnotica costruita su una sequenza minimalista di sole tre note che riflette perfettamente la noia morbosa della borghesia protagonista; il brano è reso indimenticabile dai sensuali vocalizzi wordless di Edda Dell'Orso e torna nei titoli di coda nella versione cantata in inglese dal titolo *Hurry to Me*.

Il resto della partitura mostra una grande varietà stilistica, spaziando dalle sfumature jazz e notturne del brano *Nina* a pezzi più solari da party, fino alle sperimentazioni psichedeliche con organo e sitar di *Ric Happening*, pensate per il personaggio del giovane contestatore. Questo lavoro, che valse a Morricone un Disco d'Oro e il suo primo Nastro d'Argento nel 1970, ha lasciato un'eredità lunghissima, diventando un pilastro fondamentale per la riscoperta della musica easy listening tra gli anni '90 e 2000 attraverso innumerevoli reinterpretazioni.

04

CONCEPT

I PERSONAGGI



Metti, una sera a cena è un racconto sospeso tra realtà e finzione, in cui i confini tra vita vissuta e finzione si fanno sempre più labili nel corso della pellicola. La vicenda prende forma dalla commedia che Michele, scrittore e sceneggiatore, sta scrivendo, suggerendo che ciò a cui assistiamo possa essere il riflesso del suo stesso sguardo. Intorno a lui si muovono Nina, Max e Ric, protagonisti di un intreccio di desideri, passioni e inquietudini che li conduce in un continuo rincorrersi, senza riuscire mai a spezzare i legami che li uniscono. La colonna sonora di Ennio Morricone accompagna questo percorso trasformando emozioni, silenzi e tensioni in un racconto musicale che diventa il filo conduttore dell'intera narrazione.

04



NINA

Nel cuore di Metti, una sera a cena, il personaggio di Nina funge da magnete emotivo, il perno attorno al quale Patroni Griffi fa ruotare i complessi giochi di seduzione e potere del gruppo. Perfetta icona della fatuità borghese di fine decennio, Nina incarna il paradosso di un'anima tormentata: cerca ossessivamente una scossa o una verità sentimentale, ma finisce per scoprirsi fatalmente complice e prigioniera dei formalismi che dichiara di subire.

I LEGAMI DI NINA



MICHELE



MAX



RIC

MICHELE

Michele, marito di Nina, rappresenta il legame più stabile e razionale nella sua vita. Il loro rapporto è costruito sull'intimità e sull'abitudine, ma è attraversato da una crescente distanza emotiva. Tra affetto, incomprensioni e silenzi, emerge la difficoltà di preservare un equilibrio ormai fragile.

MAX

Max, amico e amante di Nina, incarna il desiderio, l'ambiguità e la tensione erotica. I due condividono una familiarità assoluta, fatta di confidenze, provocazioni e una continua ambiguità, mai del tutto risolta. Il loro rapporto è basato su un gioco di specchi in cui nessuno dei due scopre mai del tutto le proprie carte.

RIC

Ric, gigolò e amante clandestino di Nina, rappresenta l'instabilità e l'inquietudine. La relazione fra i due, violentemente fisica e tormentata, appare inizialmente come una via di fuga dalla prigione degli altri rapporti, ma si rivela presto l'ennesima trappola emotiva da cui la protagonista non riesce a liberarsi.

04

LA GEOGRAFIA EMOTIVA DI NINA

il gradiente di distribuzione



Il concept nasce dall'analisi delle relazioni che definiscono il percorso emotivo di Nina. Ogni legame rivela una sfumatura diversa della sua personalità e contribuisce a costruire la complessità narrativa del film. Come nella musica di Ennio Morricone, emozioni, tensioni e silenzi non si contrappongono, ma sfumano l'uno nell'altro, dando forma a una narrazione fatta di passaggi delicati e continui mutamenti.

04

DALLA RELAZIONE ALLA FORMA

le linee di costruzione

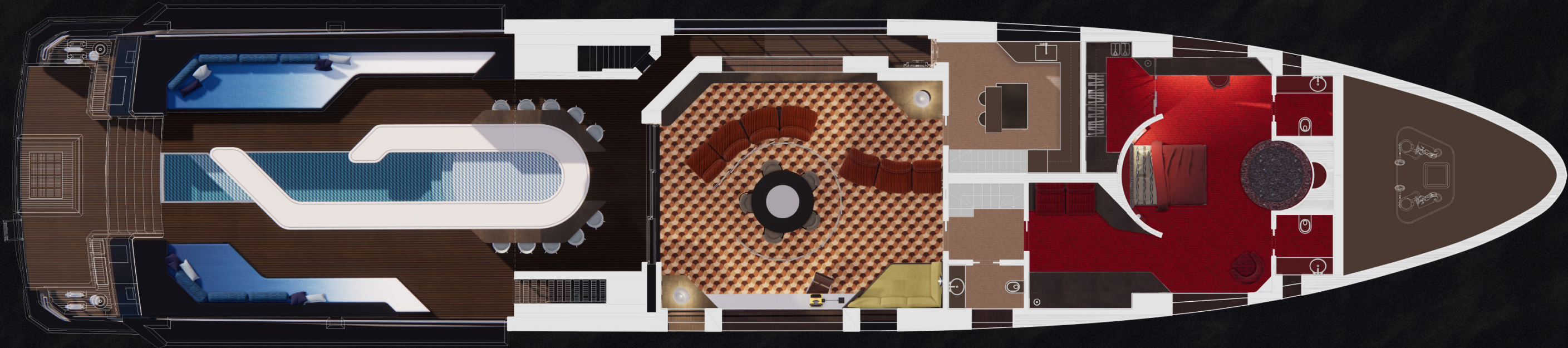


Le dinamiche tra i personaggi prendono forma attraverso un linguaggio geometrico essenziale. Le linee spezzate raccontano la natura conflittuale e tormentata dei loro rapporti, mentre il cerchio diventa il simbolo di un legame da cui nessuno riesce davvero a sottrarsi. Pur cercando continuamente una via di fuga, i protagonisti finiscono inevitabilmente per ritrovarsi, trascinati dalla forza dei sentimenti che li uniscono.

05

PLAN

05



06

LOGO

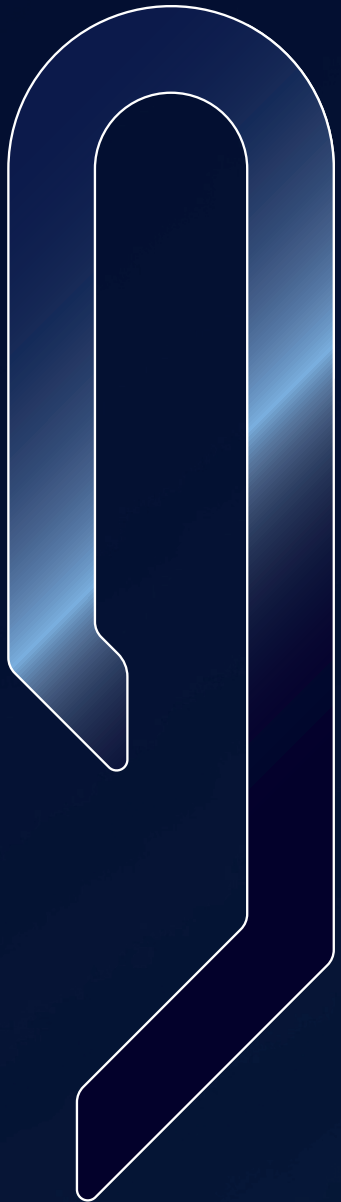


Il logo dello yacht Nina rappresenta la sintesi perfetta tra ispirazione cinematografica, design navale e identità visiva. Omaggio all'eleganza della protagonista del film e alle fluide atmosfere musicali di Ennio Morricone, il marchio non è un elemento grafico applicato a posteriori, ma nasce direttamente dal cuore dell'architettura dell'imbarcazione.

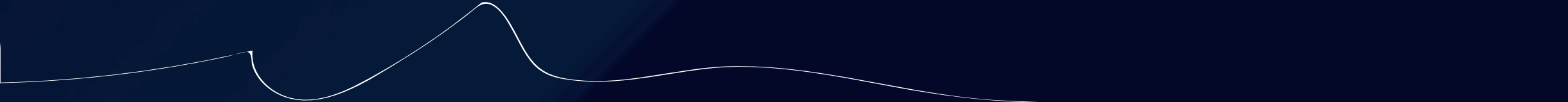
La sua genesi ha origine nello studio in pianta del ponte esterno: i percorsi e le passerelle sono stati modellati per tracciare una linea organica e continua che, osservata dall'alto, si rivela in un'elegante e sinuosa lettera "N". Questa traccia architettonica è stata estrapolata, purificata e tradotta graficamente per generare l'identità finale.

06

Nel logo definitivo, l'imponente "N" generata dal ponte assume una valenza scultorea dai riflessi metallici, affiancata da lettere sottili ed essenziali che completano il nome. Dall'ultima lettera prende vita un tratto fluido e ininterrotto che si prolunga fino a trasformarsi nel profilo stilizzato di un'onda. Si tratta di un gesto grafico unico che lega indissolubilmente la rigida geometria del ponte, la fluidità di una partitura musicale e il dinamismo del mare, rendendo l'imbarcazione il marchio di se stessa.



ina



07

**MAIN AFT
DECK**

esterno

terrazza vuota

KEY PLAN





DISTANZA / NOIA

NINA E MICHELE

3. *Terrazza vuota* – 3:06



In *Terrazza vuota*, Ennio Morricone traduce in musica il rapporto tra Nina e Michele: un equilibrio solo apparente, attraversato da silenzi, attese e una distanza emotiva profonda. La composizione, rarefatta e sospesa, costruisce un'atmosfera di malinconia, in cui ogni pausa e variazione suggeriscono ciò che rimane inesprimibile tra i due protagonisti.

Questa sospensione prende forma nello spazio del main aft desk, concepito come uno spazio essenziale in cui i divani perimetrali e la vasca centrale definiscono una composizione misurata. Il camminamento che avvolge quest'ultima, disegnando il logo, evoca la presenza sensuale di Nina, richiamata anche dal blu laccato lucido dello scafo. Ne deriva un'atmosfera di quiete sospesa, in cui ciò che rimane inesprimibile acquista valore attraverso lo spazio.

07

MOODBOARD



07

MATERIALI

La palette materica interpreta il rapporto tra Nina e Michele attraverso un equilibrio di contrasti, richiamando la sospensione emotiva evocata da *Terrazza vuota*. Il blu laccato lucido dello scafo richiama la sensualità e l'eleganza di Nina: il materiale riflette la luce in modo cangiante e mai uniforme, così come la protagonista, che si muove in un clima di costante ambiguità. Il teak, al contrario, introduce una nota di calore e stabilità, come a simboleggiare la sicurezza emotiva garantita a Nina dal suo matrimonio. Il tessuto dégradé invece accompagna il fluire delle emozioni, sfumando delicatamente tra luce e ombra. Il velluto infine completa la composizione con una trama elegante e misurata, conferendo profondità allo spazio senza alterarne l'essenzialità e l'atmosfera di quiete sospesa.

**BLU LACCATO
LUCIDO**

SCAFO

**TEK
SCURO**

PAVIMENTO

**TESSUTO
DEGRADÉ**

DIVANI

**VELLUTO
JACQUARD
GEOMETRICO**

CUSCINI







08

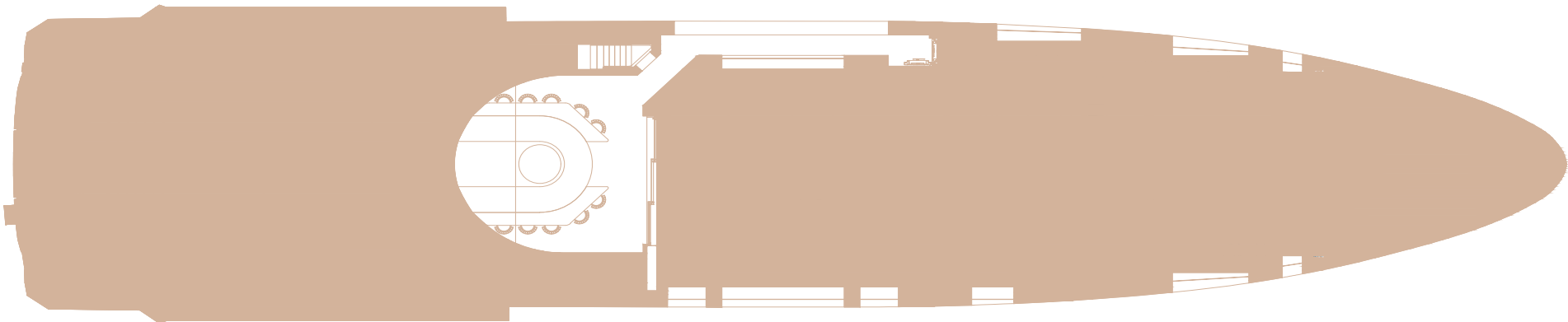
MAIN AFT
DECK

area bar

alla luce del giorno

08

KEY PLAN





AMBIGUITÀ / MANIPOLAZIONE

NINA E MAX

4. Alla luce del giorno - 2:01

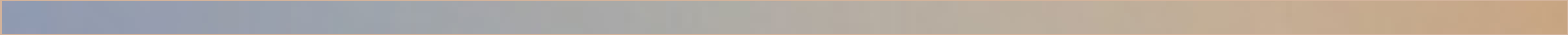


In *Alla luce del giorno*, Ennio Morricone traduce in musica il rapporto tra Nina e Max: un equilibrio instabile tra attrazione, leggerezza e ambiguità. La composizione, caratterizzata da un andamento seducente e da una tensione sotterranea, restituisce la natura sfuggente di un legame in cui desiderio e finzione si sovrappongono continuamente.

Questa duplicità prende forma nell'area bar del main aft deck, dove l'utilizzo di superfici specchiate diventa simbolo della molteplicità di Max, attore e interprete di ruoli diversi, mentre la doccia centrale amplifica la dimensione erotica e intima della relazione. La forma anfiteatrale del bar allude a una sorta di palcoscenico, trasformando lo spazio in un luogo di seduzione e rappresentazione, proprio come il rapporto tra i due protagonisti.

08

MOODBOARD

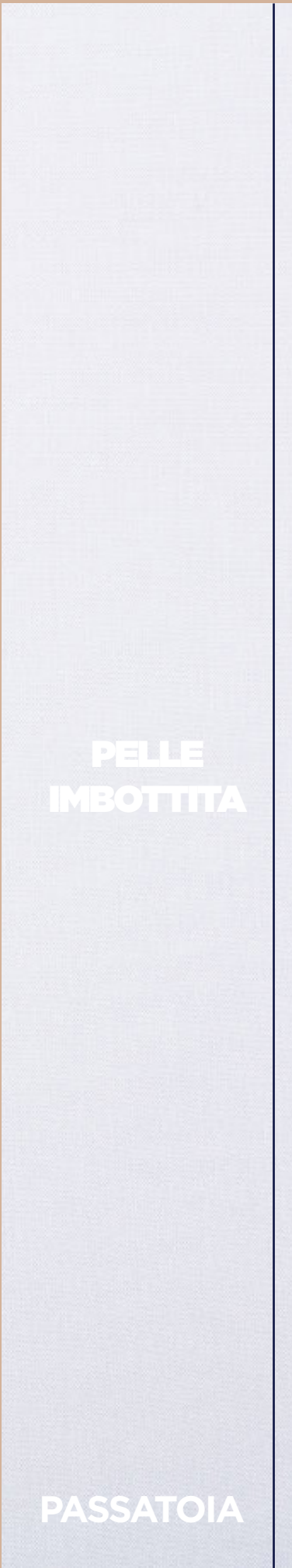


08

MATERIALI



La palette materica che accompagna il racconto del rapporto tra Nina e Max, evoca l'ambiguità e la sensualità del loro legame. Il liner a disegno, con il suo motivo ondulado e il contrasto cromatico, richiama il movimento dell'acqua dando vita a una composizione dinamica, in continuo mutamento, riflesso di questa relazione sfuggente e mai del tutto definita. La pelle imbottita aggiunge una dimensione tattile e avvolgente, accentuando il carattere intimo e seducente dello spazio. Lo specchio, protagonista della composizione, moltiplica immagini e prospettive, trasformando l'ambiente in un gioco di riflessi che richiama la duplicità di Max e il sottile confine tra realtà e rappresentazione.





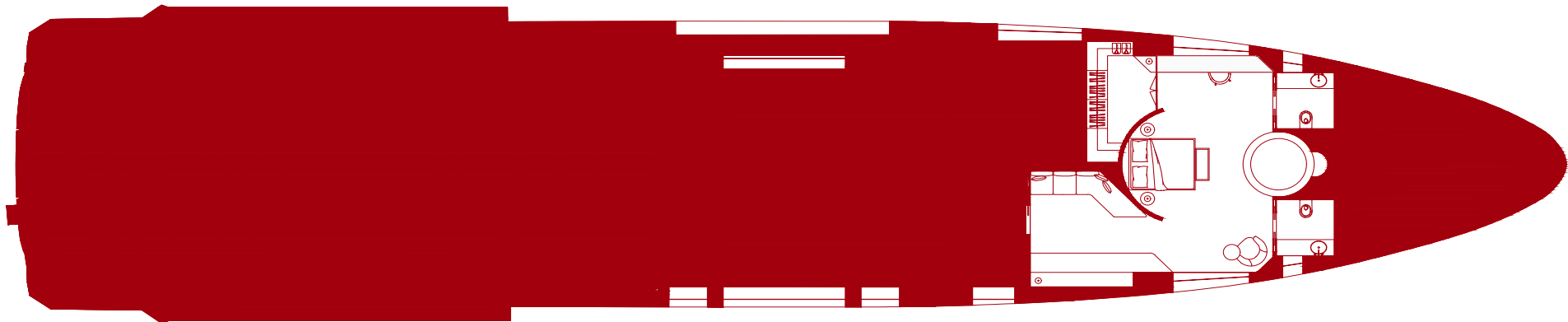


09

OWNER CABIN

ti prego amami

KEY PLAN





PASSIONE / TRASGRESSIONE

NINA E RIC

8. *Ti prego amami* – 2:04



In *Ti prego amami*, Ennio Morricone descrive il rapporto tra Nina e Ric: una tensione emotiva intensa e drammatica, in cui il desiderio si trasforma progressivamente in bisogno e tormento. La composizione restituisce la natura totalizzante di un legame passionale e irrisolto, incapace di trovare un proprio equilibrio.

Questa stessa intensità prende forma nella camera dell'armatore, immersa in un rosso avvolgente e dominata dal simbolo del cerchio, che ricorre nella testata del letto e nella vasca in diretta connessione con essa, come espressione di un legame da cui non è possibile sottrarsi. La ricchezza dei materiali, delle texture e dei dettagli trasforma lo spazio in un ambiente sensuale e provocante, fino a raggiungere un eccesso quasi soffocante, riflesso di una relazione tanto intensa quanto ossessiva e tormentata.

09

MOODBOARD



09

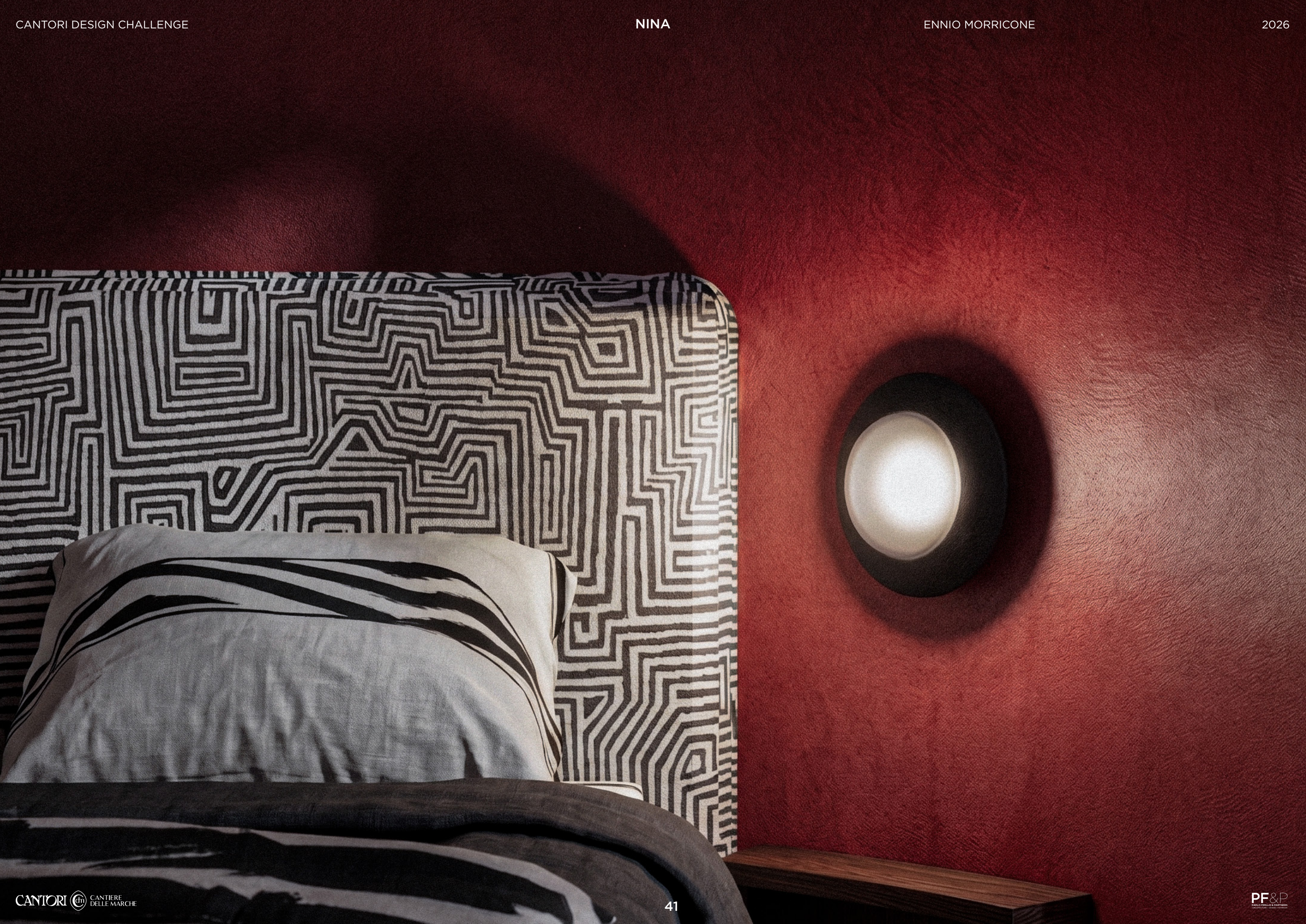
MATERIALI



La palette materica che accompagna il racconto del rapporto tra Nina e Ric, interpreta l'intensità e la tensione emotiva del loro legame. Il letto è dominato da tessuti con trame seducenti: il tessuto a motivo astratto introduce un ritmo irregolare e animalico, evocando il carattere imprevedibile dei personaggi, mentre il motivo geometrico della testata suggerisce la natura ossessiva e totalizzante del loro legame. Il marmo rosso lepanto conferisce ulteriore profondità allo spazio, esaltandone la forza espressiva. Infine la moquette rossa, che avvolge le superfici, rende l'atmosfera calda e sensuale, quasi opprimente. Tale ricchezza materica riflette una passione travolgente, destinata a trasformarsi in una nuova prigione emotiva.







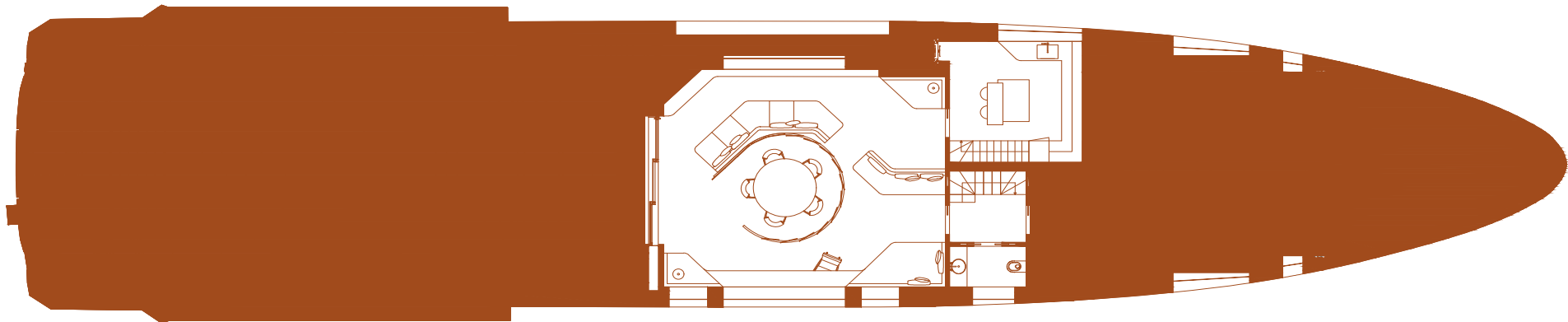


10

MAIN SALOON

metti, una sera a cena

KEY PLAN





INTIMITA' / ETERNO RITORNO

METTI, UNA SERA A CENA

1. Metti, una sera a cena – 4:30

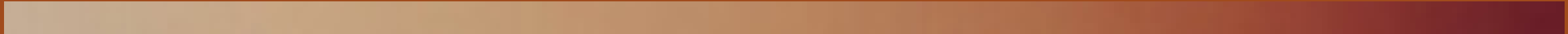


In *Metti una sera a cena*, Ennio Morricone descrive il momento più emblematico del film: la cena, rito sospeso in cui i protagonisti si ritrovano ciclicamente, non potendo fuggire i legami che li uniscono. La composizione, intensa e avvolgente, inserisce questa scena ricorrente in un'atmosfera fuori dal tempo, dove desideri, silenzi e conflitti convivono in un fragile equilibrio.

Lo stesso principio si realizza del main saloon, concepito come un ambiente sospeso tra memoria e contemporaneità. La moquette e l'arredamento richiamano l'estetica degli anni Settanta, immergendo lo spazio nell'atmosfera del film. Il tavolo da pranzo, racchiuso da pannelli in materiale traslucido impilabili, crea una dimensione di intimità, senza interrompere il rapporto visivo tra interno ed esterno. In un angolo, lo scrittoio di Michele richiama la presenza silenziosa del personaggio, regista insospettabile dell'intera storia.

10

MOODBOARD



10

MATERIALI

La palette materica del main saloon richiama l'atmosfera della scena più iconica del film, restituendone il carattere sospeso e senza tempo. La moquette e il velluto a coste evocano l'estetica degli anni Settanta, mentre il noce cannettato e il tessuto plissettato restituiscono una dimensione di calore e intimità. La resina spatolata, con la sua superficie materica e uniforme, contribuisce a creare un fondale neutro che valorizza gli arredi e la ritualità della cena. Una composizione equilibrata, in cui ogni materiale partecipa a costruire un ambiente raccolto e accogliente, pensato per ospitare l'incontro dei protagonisti e il continuo intrecciarsi delle loro relazioni.



**MOQUETTE
MOTIVO
OPTICAL**

PAVIMENTO



**NOCE
CANNETTATO**

RIVESTIMENTO



**RESINA
SPATOLATA**

SOFFITTO



**TESSUTO
PLISSETTATO**

DIVANO



**VELLUTO
A COSTE**

DIVANO

10



CANTORI

GOLD NOCCIOLA



CANTORI

851 SEDIA ITACA



CANTORI

TAVOLO MIRAGE



CANTORI

ECONABUK CAFFÉ



CANTORI

E07 POLTRONA CAMILLA













CANTORI  CANTIERE
DELLE MARCHE

PF & P

PAOLO FRELLO & PARTNERS
ARCHITECTURE + DESIGN + INTERIOR